



E.C.A.S.S. SOC. COOP. SOCIALE ONLUS

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

**A NORMA DEL D. LGS. 81/08 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI
ED INTEGRAZIONI**

**REVISIONE N. 6
DEL 08 MAGGIO 2017**

IL DOCUMENTO CONSTA DI 53 PAGINE

INDICE DEL DOCUMENTO

PREMESSA

1. DATI DI IDENTIFICAZIONE
2. DESCRIZIONE DELL'AZIENDA
 - 2.1 CARATTERISTICHE DELLA SEDE
 - 2.2 DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA' LAVORATIVA SVOLTA DAL PERSONALE DELL'AZIENDA
 - 2.3 DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA' LAVORATIVA SVOLTA DA TERZI
 - 2.4. DESCRIZIONE DEL SISTEMA DI SICUREZZA AZIENDALE
3. NORMATIVA VIGENTE IN MATERIA DI SICUREZZA SUL LAVORO
 - 3.1 LEGISLAZIONE VIGENTE INERENTE LA SICUREZZA SUL LAVORO
 - 3.2 ADEMPIMENTI DERIVANTI DAL D. LGS. 81/08
4. CRITERI ADOTTATI PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI
 - 4.1 PREMESSA
 - 4.2 INTERVISTE E SCHEDE DI VALUTAZIONE
 - 4.3. CRITERI DI CLASSIFICAZIONE DEI RISCHI
 - 4.4. CRITERI SEGUITI PER DEFINIRE LA PRIORITA' DEGLI INTERVENTI DI ADEGUAMENTO
5. ESITO DELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI
 - 5.1 VALUTAZIONE DEI RISCHI COMUNI A TUTTI I LAVORATORI
 - 5.2 VALUTAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI PER MANSIONI
6. INTERVENTI DI ADEGUAMENTO E PROGRAMMA DI MIGLIORAMENTO

PREMESSA

Il presente documento é stato formulato dopo avere effettuato la valutazione dei rischi seguendo le indicazioni del D. Lgs. 81/08. In particolare il documento é stato predisposto in modo da contenere i seguenti elementi:

- a) *una relazione sulla valutazione di tutti i rischi per la sicurezza e la salute durante l'attività lavorativa, nella quale sono stati specificati i criteri adottati per la valutazione stessa;*
- b) *l'indicazione delle misure di prevenzione e di protezione attuate e dei dispositivi di protezione individuali utilizzati;*
- c) *il programma delle misure ritenute opportune per garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza;*
- d) *l'individuazione delle procedure per l'attuazione delle misure da realizzare, nonché dei ruoli dell'organizzazione aziendale che vi debbono provvedere;*
- e) *l'indicazione del nominativo del responsabile del servizio di prevenzione e protezione, del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e del medico competente (ove presente) che ha partecipato alla valutazione del rischio;*
- f) *l'individuazione delle mansioni che eventualmente espongono i lavoratori a rischi specifici che richiedono una riconosciuta capacità professionale, specifica esperienza, adeguata formazione ed addestramento.*

Il documento è stato redatto seguendo:

- *linee guida per la valutazione del rischio nella piccola e media impresa dell'I.S.P.E.S.L.;*
- *linee guida per un Sistema di Gestione della Salute e sicurezza Sul lavoro (SGSL) pubblicate dall'UNI e dall'INAIL con la collaborazione dell'ISPESL e con la partecipazione di tutte le parti sociali;*
- *guida operativa di 2° livello delle "Linee Guida per un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro (SGSL)" (edizione settembre 2001), pubblicate dall'UNI e dall'INAIL con la collaborazione dell'ISPESL e con la partecipazione di tutte le parti sociali.*

Il datore di lavoro ha effettuato la valutazione ed ha elaborato il documento in collaborazione con il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione e il medico competente, e previa consultazione del Rappresentante di Lavoratori per la Sicurezza (se eletto).

La valutazione e il documento saranno rielaborati in occasione di modifiche del processo produttivo o dell'organizzazione del lavoro significative ai fini della salute e della sicurezza dei lavoratori, o in relazione al grado di evoluzione della tecnica, della prevenzione e della protezione o a seguito di infortuni significativi o quando i risultati della sorveglianza sanitaria ne evidenzino la necessità. A seguito di tale rielaborazione, le misure di prevenzione saranno aggiornate.

La cooperativa ha provveduto all'adozione di sistema 231 che viene applicato ai fini di una migliore organizzazione aziendale. Tutti gli adempimenti in materia di sicurezza vengono adempiuti seguendo il sistema 231.

Il documento è custodito presso l'unità produttiva alla quale si riferisce la valutazione dei rischi.

1. DATI DI IDENTIFICAZIONE

RAGIONE SOCIALE:

**E.C.A.S.S.
SOC. COOPERATIVA
SOCIALE ONLUS**

UBICAZIONE DELLA SEDE LEGALE:

VIA MURLO, 13 - 00146 - ROMA

UBICAZIONE SEDE AMMINISTRATIVA:

**VIA BAGNO A RIPOLI, 36 int. 9 e int
2 - 00146 - ROMA**

*UBICAZIONE DELLE COMUNITA'
RESIDENZIALI*

**VIA MURLO N. 13
ROMA**

**VIA DELLA MAGLIANA N. 256
ROMA**

*UBICAZIONE DELLE COMUNITA'
SEMIRESIDENZIALI*

**VIA BAGNO A RIPOLI N. 33
ROMA**

**VIA RADICONOLI N. 23
ROMA**

**VIA CITTÀ DEL PRATO N. 30
ROMA**

UBICAZIONE CENTRO SERVIZI

**VIALE VICO PISANO N. 83-85
ROMA**

2. DESCRIZIONE DELL'AZIENDA

2.1 CARATTERISTICHE DELLA SEDE

La struttura dei locali ove la cooperativa svolge l'attività amministrativa, risulta articolata in due appartamenti di un unico edificio in **Via Bagno a Ripoli n. 36 – Roma.**

SEDE AMMINISTRATIVA

Le aree di lavoro sono configurate nel seguente modo:

- sede Direzione Sanitaria e Psicologi - int. 2:
delle aree adibite ad uffici;
un'area adibita ad archivio;
un'area adibita a servizi igienici;
- sede Direzione servizi non residenziali - int. 2:
delle aree adibite ad uffici;
un'area adibita a servizi igienici.
- presidenza e sala riunioni e segreteria - int. 9.:
delle aree adibite ad uffici;
un'area adibita a servizi igienici.
- sede Direzione servizi residenziali semi residenziali - int. 9:
delle aree adibite ad uffici;
un'area adibita a servizi igienici.

SEDI SEMI RESIDENZIALI

Sede di via Radicondoli n. 25 – Roma.

L'appartamento è situato al 1° piano della palazzina ed è costituito da ingresso, sala pranzo, ufficio degli operatori, cucina, laboratorio ed un bagno.

Sede di Via Bagno a Ripoli n. 33 – Roma.

L'appartamento è situato al 1° piano della palazzina e risulta essere così composto: un ingresso, una cucina, un saloncino, un ufficio per gli operatori, due locali per le attività ricreative e di laboratorio ed un bagno; è presente una caldaia.

Sede di Via Città del Prato n. 30 – Roma.

La sede è articolata su un livello per circa 120 mq., ed è configurata nel modo seguente:

- un'area adibita ad ufficio;
- un'area adibita a sala da pranzo ed intrattenimento;
- un'area adibita a cucina;
- un'area adibita a laboratorio;
- un'area contenente i servizi igienici.

SEDI RESIDENZIALI**Sede di via Murlo n. 13 – Roma.**

L'appartamento è situato al 1° piano della palazzina ed è composto da: un ingresso, l'ufficio degli operatori, il corridoio, la cucina, due stanze da letto, una sala soggiorno e due bagni.

Sede di via Magliana n. 256 - Roma.

L'appartamento è situato al 5° piano della palazzina ed è costituito da un ingresso, la sala da pranzo, l'ufficio dell'operatore, la cucina, due stanze da letto e due bagni e la stanza medico responsabile.

CENTRO SERVIZI**Sede di Viale Vico Pisano n. 83-85 – Roma.**

La sede è articolata su un livello per circa 140 mq., ed è configurata nel modo seguente:

- un'area adibita a biblioteca;
- un'area adibita a laboratorio;
- un'area contenente i servizi igienici.

Le strutture sono occupate esclusivamente dal personale dell'azienda e non vi è la contemporanea presenza di altre aziende con l'esclusione delle operazioni di appalto e/o fornitura, tranne la sede di viale Vico Pisano dove accedono varie realtà territoriali (comitato di quartiere).

2.2 DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA' LAVORATIVA SVOLTA DAL PERSONALE DELL'AZIENDA

L'attività lavorativa del personale della cooperativa si esplica nel settore educativo e di supporto alle famiglie che per motivi diversi scelgono un luogo di cura per i propri figli con orari limitati. L'attività ha come obiettivo la riabilitazione dei soggetti disabili. Sono pertanto richiesti la professionalità degli operatori oltre all'adeguatezza e la funzionalità delle strutture. In particolare sono previsti i servizi sotto indicati:

- Servizio domiciliare extra-murale:

L'attività consiste nel fornire assistenza psicopedagogica e riabilitativa a soggetti handicappati psichici ed, in misura minore, fisici. Il lavoro viene svolto sia nel domicilio dell'utente sia all'esterno dell'abitazione.

Gli operatori trascorrono parte del tempo in strada, sia per recarsi al domicilio dell'utente sia per svolgere gli interventi extramurali, utilizzando anche i mezzi pubblici.

- Servizio Comunità-Semiresidenziale:

L'attività lavorativa consiste nel fornire servizi riabilitativi e di assistenza psico-pedagogica a soggetti con handicap psico-fisici; l'operatore svolge la propria attività riabilitativa svolta ad ottenere l'acquisizione della migliore autonomia possibile nello svolgimento delle attività quotidiane. Le attività suddette vengono svolte normalmente con due operatori per turno.

- Servizio Comunità - residenziale:

L'attività lavorativa è essenzialmente simile a quella poc'anzi descritta per il diurno, con la differenza che i pazienti vivono nell'unità di lavoro e vengono assistiti a tempo pieno (anche di notte) dagli operatori.

- Centro Servizi:

In questa unità produttiva vengono svolte laboratori di psicomotricità, di gestione della biblioteca, di informatica eccetera.

Per quanto riguarda le attività si fa riferimento al documento 72D_2 (regolamento interno - revisione in vigore).

Nella sede amministrativa sono presenti impiegati, mentre nelle comunità residenziali e semiresidenziali sono presenti varie tipologie di lavoratori.

Si riportano di seguito le mansioni individuate nelle attività svolte con l'indicazione dei dispositivi di protezione individuale utilizzati, l'eventuale obbligo di sorveglianza sanitaria e la compatibilità con lo stato di gravidanza.

TIPOLOGIA DI MANSIONE ¹	DPI UTILIZZATI ²	SORVEGLIANZA SANITARIA ³	COMPATIBILITA' DELLA MANSIONE CON LO STATO GRAVIDANZA ⁴
IMPIEGATI	NESSUNO	NON PREVISTA	COMPATIBILE CON LIMITAZIONI
SEGRETERIA IMPIEGATI/E ADDETTI/E AL VIDEOTERMINALE	NESSUNO	PREVISTA	COMPATIBILE CON LIMITAZIONI
EDUCATORE	GUANTI MONOUSO	PREVISTA	NON COMPATIBILE
EDUCATORE PROFESSIONALE	GUANTI MONOUSO	PREVISTA	NON COMPATIBILE

¹ TIPOLOGIA DI MANSIONE

L'elenco nominativo del personale e dei liberi professionisti con l'indicazione della relativa mansione è riportato in allegato alla presente documentazione.

² DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALI UTILIZZATI

Nel caso in cui sono previsti dispositivi di protezione individuali, così come indicato nella tabella, il datore di lavoro provvederà prima dell'inizio dell'attività a consegnarli al lavoratore seguendo la procedura prevista nel *modulo Verbali e Procedure*. Le caratteristiche dei dispositivi di protezione utilizzati sono ampiamente descritti in allegato e verranno periodicamente controllati e prontamente sostituiti seguendo sempre la medesima procedura.

³ SORVEGLIANZA SANITARIA

Nel caso in cui è prevista la sorveglianza sanitaria il Medico Competente redige il protocollo sanitario, visita i lavoratori e consegna al Datore di Lavoro i certificati di idoneità alla mansione. Sarà acquisita l'idoneità alla mansione anche dei liberi professionisti.

⁴ COMPATIBILITA' DELLA MANSIONE CON LO STATO DI GRAVIDANZA

La verifica dell'idoneità all'attività lavorativa e delle eventuali limitazioni potrà essere valutata dal Medico Competente.

PSICOLOGO	NESSUNO	PREVISTA	NON COMPATIBILE
OPERATORE DI BASE	GUANTI MONOUSO	PREVISTA	NON COMPATIBILE
NEUROPSICHIATRA PSICHIATRA	NESSUNO	PREVISTA	COMPATIBILE CON LIMITAZIONI
TERAPISTA DELLA NEURO	GUANTI MONOUSO	PREVISTA	NON COMPATIBILE
PSICOTERAPEUTA	NESSUNO	PREVISTA	NON COMPATIBILE
TERAPISTA RIABILITAZIONE	GUANTI MONOUSO	PREVISTA	NON COMPATIBILE
LOGOPEDISTA	GUANTI MONOUSO	PREVISTA	NON COMPATIBILE
ADDETTO/A ALLE PULIZIE	GUANTI	PREVISTA	NON COMPATIBILE
	SCARPE		

TUTTE LE MANSIONI POSSONO ESSERE SVOLTE ANCHE DAI LIBERI PROFESSIONISTI

La sorveglianza sanitaria non è prevista per i liberi professionisti.

Per quanto riguarda l'utilizzo dei dispositivi di protezione individuali sono messi a disposizione per tutti.

2.3. DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA' LAVORATIVA SVOLTA DA TERZI

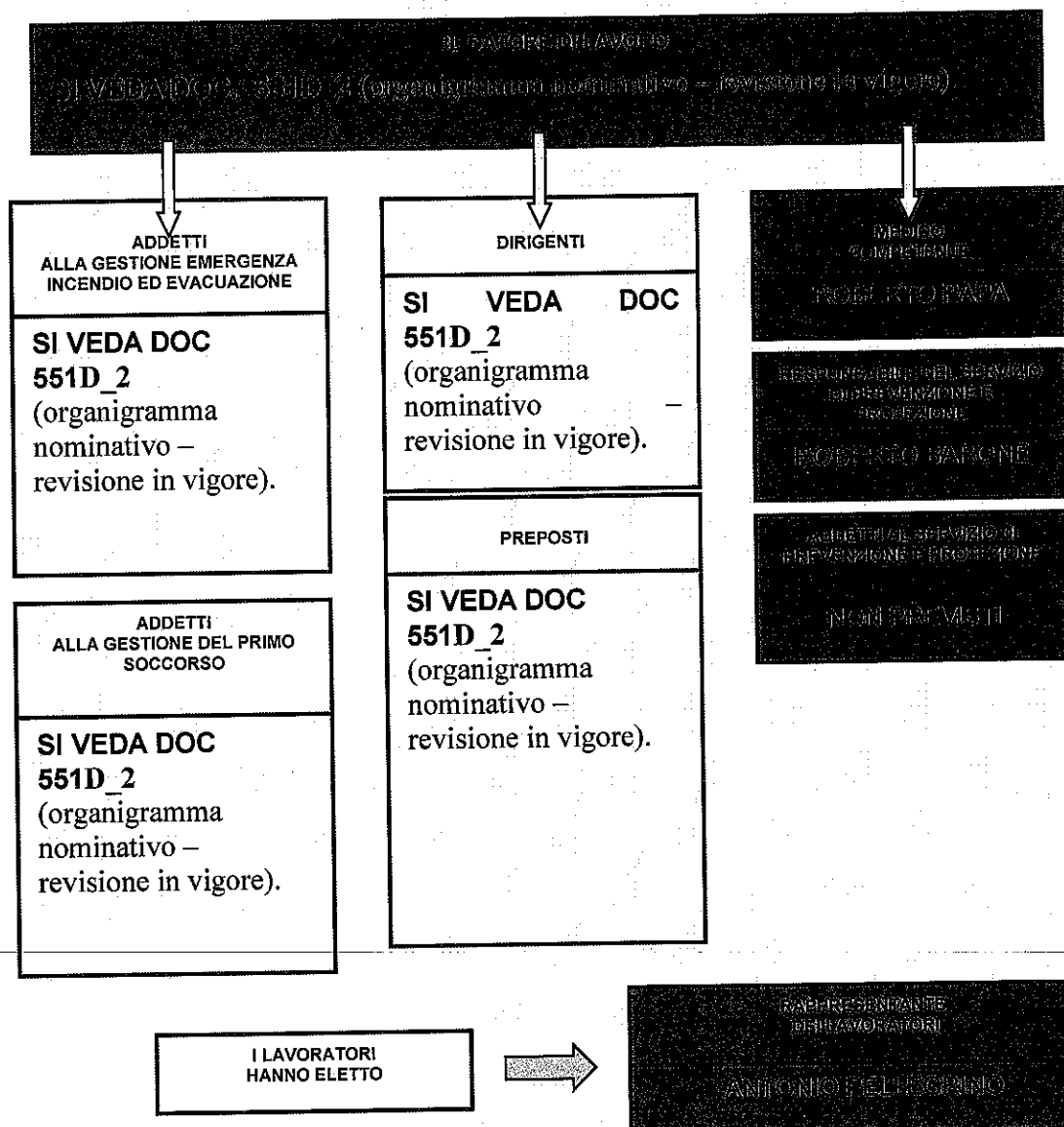
Vengono affidate a personale esterno alcune attività lavorative che si riportano nella seguente tabella con l'indicazione delle aree interessate dalle lavorazioni, della periodicità e della relativa durata. L'elenco delle imprese appaltatrici e dei lavoratori autonomi è riportato nell'apposito Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenza (DUVRI).

Ulteriori attività date in appalto, come nel caso di interventi di manutenzione straordinaria, saranno inserite nel DUVRI. Inoltre nelle aree lavorative sono presenti anche liberi professionisti e collaboratori, l'elenco nominativo è riportato nel documento RIP PER inviato trimestralmente alla ASL di competenza territoriale. L'opera dei professionisti all'interno delle sedi non comporta rischi di interferenza; pertanto è possibile escludere preventivamente la predisposizione del DUVRI e la conseguente stima dei costi della sicurezza.

2.4. DESCRIZIONE DEL SISTEMA DI SICUREZZA AZIENDALE

Si riporta l'organigramma della distribuzione degli incarichi aziendali in materia di sicurezza.

ORGANIGRAMMA



Gli incarichi sono stati assunti secondo quanto previsto dalla normativa sulla sicurezza e gli atti di tali incarichi sono riportati nel *modulo Verbali e Procedure*.

3. **NORMATIVA VIGENTE IN MATERIA DI SICUREZZA SUL LAVORO**

3.1 **LEGISLAZIONE VIGENTE PRINCIPALE INERENTE LA SICUREZZA SUL LAVORO**

Riportiamo di seguito un elenco sintetico della normativa di riferimento in materia di sicurezza sul lavoro.

D.P.R. 302/56	Norme di prevenzione degli infortuni sul lavoro integrative di quelle generali emanate con Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1955 n. 547.
D.P.R. 303/56	Norme generali per l'igiene del lavoro. Art. 64.
D.P.R. 1124/65	Assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali.
D.M. 22/65	Verifiche contro le scariche atmosferiche.
Legge 977/67	Tutela lavoro fanciulli ed adolescenti.
Legge 1204/71	Impianti di riscaldamento-verifiche.
Legge 971/77	Garanzie di sicurezza per gli impianti elettrici
Legge 903/77	Parità tra uomini e donne in materia di lavoro
Legge 46/90	Norme per la sicurezza degli impianti. Art. 8,14 e 16.
D. Lgs. 77/92	Protezione dagli agenti chimici durante il lavoro.
D.P.R. 425/94	Certificato di agibilità e destinazione d'uso della struttura.
D.P.R. 459/96	Norme relative alla sicurezza delle macchine.
Legge 196/97	Disciplina del lavoro interinale.
D. M. 4/05/1998	Disposizioni relative alle modalità di presentazione ed al contenuto delle domande per l'avvio dei procedimenti di prevenzione incendi, nonché all'uniformità dei connessi servizi resi dai Comandi Provinciali dei Vigili del Fuoco.
D.M. 10/03/1998	Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza dei luoghi di lavoro.
D. Lgs. 359/99	Disposizioni sulle attrezzature da lavoro.

D. Lgs. 532/99	Disposizioni in materia di lavoro notturno, a norma dell'art. 17, comma 2, della legge 5 febbraio 1999 n. 25
D. Lgs. 38/00	Disposizioni in materia di assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali a norma della L. 144/99
D. Lgs. 151/01	Testo Unico delle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità a norma dell'art. 15 della L. 8 marzo 2000 n. 53.
L. 53/00	Disposizioni per il sostegno della maternità e della paternità, per il diritto alla cura ed alla formazione e per il coordinamento dei tempi delle città.
D. Lgs. 231/01	Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'art. 11 della L. 29 settembre 2000 n. 300.
D.P.R. 462/01	Regolamento di semplificazione del procedimento per la denuncia di installazioni e dispositivi di protezione contro le scariche atmosferiche di dispositivi di messa a terra di impianti elettrici ed impianti elettrici pericolosi
Circolare M. Lavoro 8/01/01	Chiarimenti sul regime delle verifiche di talune attrezzature da lavoro.
Legge 30/03	Legge Biagi.
D. Lgs. 235/03	Attuazione della direttiva 2001/45/ce relativa ai requisiti minimi e di sicurezza e di salute per l'uso delle attrezzature di lavoro da parte dei lavoratori.
D. Lgs. 276/03	Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro di cui alla Legge 14 febbraio 2003 n. 30.
	Accordo tra il Governo e le Regioni e Province autonome in attuazione dell'art. 2 commi 1, 3, 4 e 5 del Decreto legislativo 23 giugno 2003 195 che integra il decreto 19 settembre 1994 n. 626 in materia di prevenzione e protezione dei lavoratori sui luoghi di lavoro.
D. M. 388/03	Regolamento recante disposizioni sul pronto soccorso aziendale, in attuazione dell'art. 15, comma 3°, del D. Lgs. n. 626/94 e successive modificazioni.
D. Lgs. 124/04	Razionalizzazione delle funzioni ispettive in materia di previdenza sociale e di lavoro, a norma dell'art. 8 della legge 14 febbraio 2003 n. 30.
D.L. 266/04	Divieto di fumo in tutti i locali pubblici e privati.
D.P.R. 380/07	Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia. Ad eccezione degli articoli 187 e 121 che sono stati abrogati.
Legge 123/07	Misure in tema di tutela della salute e sicurezza sul lavoro e delega al governo per il riassetto e la riforma della normativa in materia. Art.li 1, 4,8, 9, 10,11 e 12.
D.M. 37/08	Regolamento che riordina le disposizioni in materia di attività di installazioni degli impianti all'interno degli edifici.

D-Lgs 81/08	Attuazione dell'art. della legge 3 agosto 2007 n. 123 in materia di tutela della salute
D.Lgs. 106/09	Disposizioni integrative e correttive del Decreto Legislativo 9 aprile 2008 n. 81, in materia di tutela della sicurezza nei luoghi di lavoro.
D.P.R. 151/11	Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi, a norma dell'articolo 40, comma 4-quater, del Decreto-legge 31 maggio 2010 n. 78, convertito, con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010 n. 122.
	Accordo tra il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, il Ministro della Salute, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sui corsi di formazione per lo svolgimento diretto da parte del Datore di Lavoro dei compiti di prevenzione e protezione dai rischi ai sensi dell'art. 34 commi 2 e 3 del D. Lgs. 81/08.
	Accordo tra il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, il Ministro della Salute, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano per la formazione dei lavoratori ai sensi dell'art. 37 del D. Lgs. 81/08.

3.2 ADEMPIMENTI DERIVANTI DAL D. LGS. 81/08

Per quanto concerne l'attività lavorativa in oggetto, il D. Lgs. 81/08 stabilisce una serie di norme e adempimenti che riguardano il personale dipendente.

Tali adempimenti, che qui sinteticamente vengono riportati, riguardano l'attuazione di procedure atte a garantire prefissati standard minimi di sicurezza sui luoghi di lavoro.

In particolare i principali adempimenti che il decreto in oggetto prevede sono:

- *la nomina del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione;*
- *la distribuzione degli incarichi aziendali in materia di sicurezza sul lavoro;*
- *l'individuazione dei Preposti, Dirigenti;*
- *la nomina del Medico Competente (ove previsto);*
- *la designazione degli addetti alla gestione delle emergenze;*
- *l'elezione del Rappresentante per la Sicurezza dei Lavoratori;*
- *l'effettuazione della valutazione dei rischi;*
- *l'adozione delle necessarie misure atte ad eliminare o ridurre tali rischi;*
- *la programmazione di controlli periodici al fine di garantire nel tempo standard di sicurezza sempre migliori;*
- *l'adozione di piani di miglioramento per la sicurezza;*
- *l'informazione, la formazione e l'addestramento dei lavoratori;*
- *la gestione dei contratti di appalto o d'opera o di somministrazione e redazione del Documento unico di valutazione dei rischi da interferenza lavorativa.*

4. CRITERI ADOTTATI PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI

4.1 PREMESSA

Nella presente sezione vengono descritti sia la metodologia adottata per la valutazione dei rischi che la struttura degli strumenti utilizzati per l'acquisizione degli elementi utili a caratterizzare i rischi medesimi.

In particolare vengono riportati i criteri che sono stati alla base dell'impostazione delle schede di valutazione e delle interviste utilizzate per la raccolta sistematica delle informazioni utili alla definizione dei rischi presenti nell'attività lavorativa.

Inoltre è stato effettuato un accurato esame a vista degli ambienti, delle attrezzature e degli impianti presenti.

4.2 INTERVISTE E SCHEDE DI VALUTAZIONE

Come già precedentemente accennato, efficaci strumenti di individuazione, analisi e valutazione sono rappresentati dalle interviste eseguite al Datore di Lavoro e ai dipendenti, e dalle cosiddette schede di valutazione.

Le interviste sono state impostate al fine di evidenziare ogni possibile rischio connesso all'attività lavorativa e del loro esito si è tenuto conto per la stesura del programma di sicurezza aziendale.

Le schede di valutazione sono suddivise in tipologie differenti e riferite a specifiche aree di lavoro dell'attività. Esse intendono verificare il grado di rischio cui sono sottoposti i singoli lavoratori, le misure di prevenzione e protezione presenti ed infine acquisire notizie circa:

- l'adozione delle misure di prevenzione e protezione;
- l'informazione dei lavoratori riguardo al rischio in esame;
- programmi di intervento di miglioramento.

Le schede di valutazione sono tarate per aree di lavoro.

4.3 CRITERI DI CLASSIFICAZIONE DEI RISCHI

Per l'individuazione e la classificazione dei rischi si é tenuto conto del Modello dei Gruppi utilizzato dalle Linee Guida per la "Valutazione del Rischio" a cura dell'ISPESL. Dove sono presenti Linee guida di valutazione dei rischi di attività specifiche sono state adottati i criteri di valutazione delle stesse, mentre dove non sono presenti i criteri di valutazione sono stati adattati alla realtà in esame.

La "**valutazione del rischio**" va intesa come l'insieme di tutte quelle operazioni, conoscitive ed operative, che devono essere attuate per addivenire ad una '**Stima**' del **Rischio** di esposizione ai fattori di pericolo per la sicurezza e la salute del personale, in relazione alla programmazione degli eventuali interventi di prevenzione e protezione per l'eliminazione o la riduzione del rischio (Misure di tutela).

La valutazione del Rischio è pertanto una operazione complessa che richiede, necessariamente, per ogni ambiente o posto di lavoro considerato, una serie di operazioni, successive e conseguenti tra loro, che dovranno prevedere le fasi che vengono di seguito riportate.

- ✓ **Identificazione delle sorgenti di rischio** presenti nel ciclo lavorativo: *rischi di carenze strutturali dell'ambiente di lavoro, rischi relativi a macchine e apparecchiature, rischi chimici, fisici e biologici, rischi inerenti la carenza di organizzazione, rischi inerenti fattori psicologici, rischi riguardanti l'ergonomia.*
- ✓ **L'individuazione dei conseguenti potenziali rischi di esposizione** che porta definire se la presenza nel ciclo lavorativo di sorgenti di rischio e/o di pericolo possa comportare nello svolgimento della specifica attività un reale rischio di esposizione. Verranno analizzate:
 - le modalità operative seguite per la conduzione della lavorazione;
 - l'entità delle lavorazioni in funzione dei tempi impiegati e delle quantità di materiali utilizzati nell'arco della giornata lavorativa,;
 - l'organizzazione dell'attività, la presenza di misure di sicurezza e/o di sistemi di prevenzione – protezione;
 - la documentazione e certificazione esistenti agli atti dell'azienda;

E' necessario individuare i rischi che derivano non tanto dalle intrinseche potenzialità di rischio delle sorgenti (macchine, impianti eccetera) quanto i potenziali rischi residui che permangono tenuto conto delle modalità operative seguite, dalle caratteristiche dell'esposizione, delle protezioni e misure esistenti nonché dagli ulteriori interventi di protezione.

In conclusione si deve individuare ogni rischio per il quale non sia possibile una gestione "controllata".

- ✓ **La stima dell'entità del rischio di esposizione ai fattori di pericolo residui**, ovvero ai rischi che permangono dall'esame delle fasi precedenti può essere eseguita attraverso di esposizione connessi con le situazioni di interesse prevenzionistico individuate.

Tale stima può essere eseguita attraverso:

- una verifica del rispetto dell'applicazione delle norme di sicurezza alle macchine durante il loro funzionamento;
- una verifica dell'accettabilità delle condizioni di lavoro, in relazione ad esame oggettivo della entità e della durata delle lavorazioni, delle modalità operative svolte e di tutti i fattori che influenzano le modalità e l'entità dell'esposizione, in analogia con i dati di condizioni di esposizione similari riscontrati nello stesso settore operativo; va sottolineato che, laddove esistono situazioni lavorative omogenee sarà possibile definire un elenco orientativo "unitario" dei fattori di rischio da considerare e, quindi, procedere su tali valutazioni, ai relativi interventi integrati secondo specifiche misure di tutela connesse con le diversificazioni eventualmente riscontrabili caso per caso;
- una verifica delle condizioni di sicurezza ed igiene anche mediante acquisizione di documentazioni e certificazioni esistenti agli atti dell'azienda;
- una vera e propria "misura" dei parametri di rischio (Fattori Ambientali di Rischio) che porti ad una loro quantificazione oggettiva ed alla conseguente valutazione attraverso il confronto con indici di riferimento (ad esempio Indici di riferimento igienico-ambientale e norme di buona tecnica).

Al termine di questa FASE di "STIMA" del rischio di esposizione, sulla base dei dati ottenuti, desunti o misurati, si potrà procedere alla definizione del PROGRAMMA DI PREVENZIONE INTEGRATA.

Per quanto detto, appare necessario che l'espletamento dell'intervento finalizzato alla valutazione del rischio sia condotto secondo '**Linee Guida**' che devono prevedere precisi '**criteri procedurali**', tali da consentire un omogeneo svolgimento delle varie fasi operative che **costituiscono il processo di valutazione del Rischio**.

Al riguardo, le LINEA GUIDA prevedono:

- una preliminare e, per quanto possibile, approfondita **rassegna (classificazione - definizione) dei rischi lavorativi**;
- le indicazioni per lo svolgimento uniforme delle **fasi operative**, che costituiscono il processo di valutazione del rischio;
- una scheda di riepilogo delle fasi operative del processo di valutazione del rischio.

Vengono altresì proposti gli **schemi delle schede** di rilevazione dati.

In particolare:

- una scheda riepilogativa dei dati di identificazione dell'azienda;
- una scheda riepilogativa dei dati della rilevazione dei rischi, da associare ad ogni ambiente di lavoro, in cui riportare i risultati delle varie fasi operative della rilevazione e valutazione dei rischi;
- una scheda relativa al programma d'intervento con l'indicazione delle priorità conseguente ai risultati della valutazione dei Rischi.

Sulla base delle indicazioni fornite dalla presente '**Linea Guida**', il **Datore di Lavoro**, con la collaborazione del **Servizio di Prevenzione e Protezione** e del **Medico Competente** ha proceduto allo svolgimento delle varie fasi di rilevazione dei rischi e quindi alla compilazione delle schede che saranno sintetizzate nel **documento**.

4.4 CRITERI SEGUITI PER DEFINIRE LA PRIORITA' DEGLI INTERVENTI DI ADEGUAMENTO INTEGRATI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Sono state individuate due distinte scale di valutazione per la stima della **probabilità** di accadimento dell'evento e per quella della **magnitudo** (gravità, intensità) delle conseguenze che esso può causare.

Determinata l'entità di ciascuno dei rischi, la si è poi confrontata con il livello di accettabilità; tale livello che è dinamico in quanto evolve con il progresso tecnologico, con le condizioni etico-sociali ed economiche, nonché con le caratteristiche fisico-comportamentali dell'uomo, è stato stabilito tenendo conto di criteri normativi correlati all'interazione edificio - apparecchiature - uomo.

Tale confronto ha quindi portato all'identificazione delle classi di rischio e della priorità degli interventi da realizzare per minimizzare i rischi, secondo lo schema riportato nelle seguenti tabelle:

	IMPROBABILE	POCO PROBABILE	PROBABILE	MOLTO PROBABILE
	1	2	3	4
MOLTO LIEVE 1				
LIEVE 2				
GRAVE 3				
MOLTO GRAVE 4				

	priorità alta (intervento da effettuare entro un mese)
	priorità media (intervento da effettuare entro tre mesi)
	priorità bassa (intervento da tenere sotto controllo)
	nessun intervento

5. ESITO DELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI

5.1 VALUTAZIONE DEI RISCHI COMUNI A TUTTI I LAVORATORI

L'applicazione sistematica delle modalità di individuazione e classificazione dei rischi descritte in precedenza ha prodotto la seguente valutazione dei rischi.

Rischio incendio

• IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI DI INCENDIO:

Nell'attività sono presenti materiali combustibili in quantità limitata, correttamente manipolati e depositati. Non sono presenti quantità significative di materiali infiammabili.

Le sorgenti di innesco sono state identificate come segue:

- *impianto elettrico;*
- *impianto di condizionamento;*
- *apparecchi elettrici.*

• CLASSIFICAZIONE DEL LIVELLO DI RISCHIO DI INCENDIO:

Per la classificazione del livello del rischio di incendio sono stati presi in considerazione i seguenti fattori:

- *tipologia di attività svolta (basso rischio di incendio);*
- *presenza e quantità dei materiali immagazzinati e manipolati (basso rischio di incendio);*
- *attrezzature presenti nei luoghi di lavoro (basso rischio di incendio);*
- *caratteristiche costruttive dei luoghi di lavoro (basso rischio di incendio);*
- *dimensioni e articolazione dei luoghi di lavoro (basso rischio di incendio);*
- *numero di persone presenti e loro prontezza ad allontanarsi in caso di emergenza (basso rischio di incendio);*

Dalle considerazioni sopra esposte l'attività viene classificata come luogo di lavoro a rischio di incendio **BASSO**.

L'attività non rientra tra quelle previste dal D. Lgs. 151/11 soggette al Certificato di Prevenzione Incendio.

• **IDENTIFICAZIONE DELLE PERSONE ESPOSTE A RISCHIO DI INCENDIO:**

All'interno delle sedi è presente pubblico occasionale che non ha familiarità con i luoghi di lavoro ed in numero tale da non determinare una situazione di particolare affollamento.

Non vi sono lavoratori la cui mobilità, udito o vista sia limitata; qualora ci fosse tra i visitatori una persona con tali handicap, il personale sarà istruito per fornire un supporto ad eventuali persone presenti che non hanno familiarità con i luoghi di lavoro e con le relative vie di esodo, con particolare riguardo alle persone la cui mobilità, udito o vista sia limitata.

• **ELIMINAZIONE O RIDUZIONE DEI PERICOLI DI INCENDIO:**

I materiali combustibili presenti all'interno dell'attività sono i minimi compatibili con le lavorazioni e sono correttamente manipolati e depositati.

Gli impianti elettrici e di riscaldamento sono conformi alle normative vigenti e vengono periodicamente verificati.

Le apparecchiature elettriche sono dotate dei requisiti di sicurezza e sono costantemente controllate.

• **MISURE DI PROTEZIONE (ATTIVE E PASSIVE):**

L'impresa è in possesso di un adeguato numero di attrezzature antincendio (estintori del tipo a polvere ed anidride carbonica) per ogni sede. Le attrezzature presenti vengono periodicamente controllate da personale qualificato.

• **ADEGUATEZZA DELLE MISURE DI SICUREZZA**

Vie di esodo

Le vie di esodo della sede sono realizzate, per materiale e dimensioni, in maniera conforme alla normativa pertanto garantiscono un veloce e sicuro deflusso in caso di evacuazione.

Le stesse vengono costantemente sorvegliate dal personale e mantenute sgombre da possibili materiali di intralcio alla circolazione.

Gestione dell'emergenze

All'interno dell'attività sono state individuate le procedure da adottare in caso di emergenza e sono stati designati gli addetti alla gestione delle emergenze incendio (si veda il *modulo verbali e Procedure*).

Informazione e formazione

All'interno di ogni sede sono state affisse delle planimetrie di emergenza e redatto un PIANO DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE unico per tutte le sedi (*il documento sarà inserito nel modulo Piano di emergenza e di evacuazione*) dove sono state individuate le procedure da adottare in caso di emergenza. E' stato predisposto un programma di controllo e di regolare manutenzione dei luoghi di lavoro e sono state consegnate specifiche disposizioni per assicurare le necessarie informazioni sulla sicurezza antincendio ai lavoratori appartenenti alle imprese di manutenzione ed altre società. Tutto il personale è stato portato a conoscenza del contenuto del Piano di emergenza e di evacuazione e successivamente si procederà alla simulazione di un'evacuazione totale dagli edifici.

Gli addetti alla gestione delle emergenze incendio ed evacuazione sono stati formati in materia antincendio secondo quanto previsto all'allegato IX del D.M. 10 marzo 1998 e procedono periodicamente all'aggiornamento.

Valutazione del rischio: Basso

Rischi derivanti da inadeguati ambienti di lavoro

Gli ambienti di lavoro sono idonei allo scopo e sufficientemente grandi, da consentire lo svolgimento delle attività dei lavoratori senza limitazioni o costrizioni di sorta. L'attività è in possesso delle autorizzazioni necessarie per l'espletamento dell'attività della società.

I luoghi di lavoro sono conformi ai requisiti indicati nell'allegato IV del D. Lgs. 81/08.

Il mobilio presente rispetta le norme vigenti in materia di sicurezza per quanto riguarda i materiali e le finiture.

Valutazione del rischio: Trascurabile
--

Rischi derivanti da inadeguate aree di transito

Le aree di transito sono realizzate con pavimentazione uniforme, non scivolosa, senza dislivelli pericolosi. Le stesse sono tenute sgombre da oggetti che potrebbero essere d'intralcio.

Valutazione del rischio: Trascurabile
--

Rischi da inadeguati servizi igienici

I servizi igienici sono provvisti di aerazione sufficiente, dei prodotti detergenti e dei mezzi per asciugarsi.

Valutazione del rischio: **Trascurabile**

Rischi da inadeguata igiene dei locali

In seguito ad un esame a vista dei locali e delle attrezzature, la pulizia ordinaria così come quella straordinaria possono essere in generale considerate soddisfacenti.

Valutazione del rischio: **Trascurabile**

Rischio derivante dall'utilizzo di scale

Le scale a mano utilizzate sono in buono stato di conservazione e rispondenti ai requisiti tecnici previsti. Viene periodicamente verificato il mantenimento delle originali condizioni di sicurezza delle scale sia nelle originali condizioni di sicurezza (controllo della presenza di segni di eccessiva usura, della mancanza di solidità strutturale e/o di stabilità, eccetera) Il personale è stato adeguatamente informato e formato sulle regole da osservare durante l'utilizzo delle scale (corretto posizionamento, totale apertura, giusta inclinazione, appoggio di entrambi i piedi, corretto bilanciamento del corpo, eccetera).

Valutazione del rischio: **Trascurabile**

Rischio elettrico

L'impianto elettrico è conforme alla vigente normativa. È presente l'impianto di messa a terra. I quadri elettrici sono etichettati e dotati di interruttori differenziali salvavita.

Le apparecchiature che assorbono una potenza maggiore di 1000 Watt sono dotate di adeguati sezionatori di linea.

La società è in possesso della documentazione relativa agli impianti presenti nelle sedi ed ha proceduto alle verifiche periodiche previste dall'articolo 4 del D.P.R. n. 462 del 2001.

Valutazione del rischio: **Trascurabile**

Rischi derivanti dalla presenza di apparecchiature elettriche

Le apparecchiature elettriche visionate sono adeguatamente protette contro contatti accidentali, risultano dotate del marchio CE e possono essere considerate sicure.

Il personale che utilizza le apparecchiature è stato istruito sul corretto utilizzo delle stesse. Riguardo alla manutenzione delle apparecchiature il personale è stato addestrato allo scopo di interrompere il lavoro se osservasse una qualsiasi anomalia nel loro funzionamento. In tal caso si procederà tempestivamente segnalando detta anomalia al responsabile, il quale provvederà ad avvertire la ditta manutentrica.

La documentazione tecnica delle attrezzature presenti viene custodita nelle sedi.

Valutazione del rischio: **Trascurabile**

Rischi derivanti da carente illuminazione

Si è proceduto alla misurazione del livello di illuminazione ambientale in tutte le postazioni di lavoro. Dall'indagine effettuata risulta che i valori di luminosità corrispondono a quelli previsti dalla normativa vigente in tutte le aree lavorative. Il livello d'illuminazione è quindi sufficiente a garantire la migliore visibilità. È redatta un'apposita relazione inserita nel *modulo Indagini Ambientali*. È presente l'illuminazione d'emergenza, eccetto nella sede amministrativa dove il lavoro viene svolto in ogni caso fino alle sedici.

Valutazione del rischio: **Trascurabile**

Rischi derivanti da inadeguato microclima dei locali

Per la valutazione delle condizioni microclimatiche presenti all'interno delle aree di lavoro è stata eseguita una analisi strumentale; in particolare sono stati misurati i principali parametri microclimatici. In base a quanto rilevato le condizioni all'interno dei locali sono prossime alla zona di benessere ottimale. È stata redatta un'apposita relazione inserita nel *modulo Indagini Ambientali*.

Valutazione del rischio: **Trascurabile**

Rischio Ambientale

Sono stati predisposti adeguati contenitori per i rifiuti con l'indicazione del loro utilizzo e vengono utilizzati correttamente dal personale.

Valutazione del rischio: **Trascurabile**

Rischi da inadeguato immagazzinamento di oggetti

Gli oggetti sono immagazzinati in modo ordinato e stabile, tale da evitare cadute accidentali. Le scaffalature sono integre e stabili e sono adeguatamente ancorate.

Valutazione del rischio: **Trascurabile**

Rischi derivanti da insufficiente segnaletica

All'interno dei locali ed in particolare lungo le vie di esodo è sempre presente la segnaletica indicante le uscite di sicurezza.

Le attrezzature antincendio sono adeguatamente segnalate.

I quadri elettrici sono segnalati e presentano l'indicazione del divieto di utilizzo dell'acqua per spegnere gli incendi. I servizi igienici sono opportunamente segnalati.

Valutazione del rischio: **Trascurabile**

Rischi derivati da inadeguate misure di primo soccorso

È presente una cassetta di primo soccorso ed è provvista del contenuto sufficiente. All'interno dell'attività sono state individuate le procedure da adottare in caso di emergenza e sono stati designati ed in parte formati gli addetti alla gestione del primo soccorso (si veda il *modulo verbali e Procedure*).

Valutazione del rischio: **Trascurabile**

Rischi derivanti dalla mancata tutela della salute delle lavoratrici in stato interessante

Le lavoratrici sono state informate mediante consegna di apposita nota informativa (si veda il *Modulo Note informative*) dell'importanza di comunicare al Datore di Lavoro lo stato di gravidanza, in modo che quest'ultimo possa ottemperare alle disposizioni normative in merito. Il Datore di Lavoro ha inoltre informato tutte le operatrici, nonché il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza, dei risultati della valutazione dei rischi presenti per le lavoratrici in stato interessante.

Sono state individuate le mansioni che comportano **attività pericolose per contatto con disabili**. Il Datore di Lavoro, non appena avuta comunicazione, in collaborazione con il Medico Competente, provvederà a comunicare all'ente competente (Asl o Direzione Provinciale del Lavoro) lo stato di gravidanza seguendo i dettami della procedura contenuta nel Modulo Verbali e Procedure.

Valutazione del rischio: Basso

Rischi derivanti da mancata formazione, informazione ed addestramento

Il Datore di lavoro ha delegato l'incarico di Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione al Dr. Roberto Barone della Sapea s.r.l.

I lavoratori hanno effettuato l'attività di formazione base prima e dopo dell'entrata in vigore dell'Accordo della Conferenza Stato Regioni del 21 dicembre 2011. Durante lo svolgimento del progetto formativo è stato redatto un attestato per ciascun lavoratore che è stato inserito nel modulo Attestati.

I lavoratori hanno completato l'attività di aggiornamento della formazione prevista dall'accordo della Conferenza Permanente Stato Regioni.

La Sapea, per la formazione futura, definirà i contenuti dei corsi ed elaborerà il materiale didattico seguendo gli argomenti previsti dall'art. 37 del D. Lgs. 81/08 e dell'Accordo Conferenza Stato Regioni del 21 dicembre 2011. Il progetto formativo sarà elaborato con la collaborazione degli Organismi Paritetici presenti nel settore e nel territorio e non comporterà oneri economici a carico dei lavoratori così come anche previsto dall'art. 37 del D. Lgs. 81/08.

Al personale durante l'attività formativa verrà sempre consegnato un opuscolo informativo su formato elettronico contenente le informazioni sulla normativa vigente in materia di sicurezza sul lavoro, sui rischi per la salute e sicurezza sul lavoro connessi all'attività della impresa in generale, sui rischi specifici a cui è esposto in relazione all'attività svolta, sulle misure e le attività di protezione e prevenzione adottate, sulle procedure di emergenza, sulle disposizioni aziendali in materia di sicurezza sul lavoro e sull'organigramma della distribuzione degli incarichi aziendali in materia di sicurezza.

La formazione dei lavoratori, dei loro rappresentanti e degli incaricati alla gestione delle emergenze viene periodicamente ripetuta in relazione all'evoluzione dei rischi o all'insorgenza di nuovi rischi. La formazione viene sempre aggiornata secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia di sicurezza ed igiene dei luoghi di lavoro.

Il Datore di Lavoro per le mansioni per cui è richiesto un addestramento specifico realizza le attività, effettuate da personale esperto e sul luogo di lavoro, dirette a fare apprendere ai lavoratori l'uso corretto di attrezzature, macchine, impianti, sostanze, dispositivi (anche di protezione individuale) e le procedure di lavoro.

È stata predisposta una procedura di informazione, formazione e, ove previsto, addestramento del personale in caso di assunzione, cambio di mansione o esposizione a nuovi rischi.

Valutazione del rischio: Trascurabile
--

Rischi di interferenza

Il datore di lavoro, come committente, promuove la cooperazione ed il coordinamento al fine di garantire la sicurezza per tutti i lavoratori richiedendo alle imprese e ai lavoratori autonomi operanti all'interno della struttura la documentazione riguardante il rispetto della normativa vigente in materia di sicurezza sul lavoro ed il programma dettagliato dei lavori da eseguire. Viene consegnata alle imprese e ai lavoratori autonomi un'informativa sui rischi presenti nella struttura, sulle misure di prevenzione adottate e da adottare e sulle persone di riferimento per gli adempimenti in materia di sicurezza sul lavoro e sulle persone da contattare in caso di emergenza.

In base alla documentazione acquisita si procede ad individuare la presenza di eventuali rischi di interferenza e all'elaborazione del relativo documento unico di valutazione dove vengono indicate le misure adottate per eliminare le interferenze nelle attività.

Il documento unico di valutazione dei rischi interferenziali viene periodicamente revisionato.

Valutazione del rischio: **Trascurabile**

Rischi derivanti da stress lavoro-correlato

Il Datore di Lavoro ha di nuovo valutato la presenza di rischi derivanti da stress lavoro correlato attraverso il controllo dei seguenti fattori:

- organizzazione e i processi di lavoro (pianificazione dell'orario di lavoro, grado di autonomia, grado di coincidenza tra esigenze imposte dal lavoro e capacità/conoscenze dei lavoratori, carico di lavoro, eccetera);
- condizioni e l'ambiente di lavoro (esposizione ad un comportamento illecito, al rumore, a sostanze pericolose, eccetera),
- comunicazione (incertezza circa le aspettative riguardo al lavoro, prospettive di occupazione, eccetera).

La valutazione è stata effettuata dal Datore di Lavoro in collaborazione con il Medico Competente, il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, i tecnici della Sapea s.n.c. lo psicologo e il coinvolgimento del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza. La valutazione viene effettuata in due fasi: una prima valutazione di fattori oggettivi ed una seconda di fattori soggettivi.

In base ai risultati della valutazione oggettiva il livello di rischio da stress lavoro-correlato per i lavoratori è BASSO e non si rende necessaria l'adozione di ulteriori misure di prevenzione.

In base ai risultati della valutazione SOGGETTIVA del livello di rischio da stress lavoro-correlato per i lavoratori è BASSO e non si rende necessaria l'adozione di ulteriori misure di prevenzione.

In ogni caso ogni anno sono trascorsi due anni pertanto verrà effettuata una nuova valutazione in collaborazione con il Direttore sanitario.

Valutazione del rischio: **Basso**

Rischio derivante dall'uso di mezzi di sollevamento

Dall'esame a vista è emerso che gli ascensori presenti in alcune sedi sono provvisti di dispositivo di riporto al piano in caso di *black out* elettrico, della relativa segnaletica antincendio e dell'illuminazione di emergenza. È presente la dichiarazione comprovante l'idoneità dei mezzi di sollevamento e la rispondenza ai requisiti previsti dalla normativa vigente. Viene effettuata all'amministrazione condominiale annualmente una richiesta di documentazione attestante le avvenute verifiche e manutenzioni a dove sono presenti gli impianti di sollevamento.

Valutazione del rischio: **Trascurabile**

Rischio chimico

In base alle lavorazioni effettuate non sono presenti rischi derivanti da esposizione ad agenti chimici. I lavoratori non esposti sono stati comunque informati e formati sui rischi presenti nella sede derivanti dalla presenza di agenti chimici e sulle norme di sicurezza da rispettare.

Valutazione del rischio: **Trascurabile**

Rischio biologico

In base alle lavorazioni effettuate non sono presenti rischi derivanti da esposizione ad agenti biologici.

Valutazione del rischio: **Trascurabile**

Rischio rumore

Si è proceduto alla verifica strumentale dell'esposizione al rumore all'interno degli ambienti lavorativi. Considerata la tipologia delle lavorazioni svolte all'interno della sede ed i risultati della verifica non si ritiene rilevante il rischio derivante dall'esposizione al rumore del personale, in quanto non sono presenti sostanze ototossiche e i livelli di rumorosità presenti sono nettamente minori dei livelli inferiori di azione stabiliti dalla vigente normativa.

Valutazione del rischio: **Trascurabile**

Rischi da esposizione a vibrazioni meccaniche

In base alle lavorazioni effettuate non sono presenti rischi derivanti da esposizione a vibrazioni meccaniche.

Valutazione del rischio: Trascurabile
--

Rischi derivanti dall'esposizione a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici

La valutazione dei rischi associati all'esposizione professionale ai campi elettromagnetici apre un problema, per il datore di lavoro o chi per lui debba affrontare la stesura del Documento di Valutazione del Rischio, di individuare con certezza tutte e sole le potenziali sorgenti di interesse protezionistico senza appesantire la valutazione con documentazione tecnica o misurazioni inutili effettuate in relazione ad apparati e macchinari certamente conformi ai limiti previsti negli allegati XXXVI, lettere A e B del D.L. n.81/08 in quanto commercializzate per l'uso comune o perché rispondenti a norme di prodotto che ne garantiscono la conformità.

Il CENELEC (European Committee for Electrotechnical Standardization) è in procinto di pubblicare uno Standard, attualmente in fase di revisione (FprEN 50499), il cui scopo dovrebbe essere quello di fornire una procedura generale che sia di facile utilizzo per la valutazione dell'esposizione dei lavoratori ai campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici e in grado di limitare, laddove possibile, la misurazione o il calcolo delle grandezze fisiche previste a verifica del rispetto dei valori d'azione o dei limiti indicati all'art. 208 del D.L. n.81/08. L'esposizione deve essere valutata, in generale, in corrispondenza della postazione di lavoro, ma anche dei luoghi comunque accessibili al lavoratore (i cosiddetti spazi di lavoro).

La procedura di valutazione inizia dunque con la valutazione della postazione di lavoro: il datore di lavoro deve verificare quali apparecchiature o attrezzature elettriche che possono emettere campi elettromagnetici si trovino in corrispondenza della postazione abituale del lavoratore.

Se tutte le attrezzature elettriche o elettroniche presenti non sono sorgenti di campo elettromagnetico o, comunque, emettono campi con livelli inferiori a quelli ammissibili per la popolazione, allora la postazione di lavoro è conforme e si può terminare la valutazione.

Tra le apparecchiature che non necessitano di ulteriori approfondimenti perché compatibili a priori rientrano, ad esempio, le macchine da ufficio e i computer (stampanti, fotocopiatrici, reti cablate, reti Wi Fi del tipo in vendita per l'uso domestico), i cellulari e i telefoni cordless, l'illuminazione, gli elettrodomestici, gli utensili elettrici e portatili, i caricabatteria, gli apparecchi portatili per il riscaldamento (esclusi quelli ad induzione o dielettrici), apparecchi

audio e video, radiotrasmittenti (di potenza inferiore a 20 mW del tipo approvato per l'uso da parte del pubblico), stazioni radio base per telefonia cellulare (a distanze che rispettano i limiti previsti per l'esposizione della popolazione), le reti di distribuzione dell'energia elettrica (50 Hz) in corrispondenza della postazione di lavoro (se attraversate da correnti inferiori a 100 A), strumenti di misura e apparati di controllo, tutti gli apparati medici che non usino per scopo terapeutico campi elettromagnetici o induzione di corrente.

Nella successiva **Tabella** sono riportate le postazioni di lavoro e le apparecchiature conformi *a priori*:

Postazioni di lavoro e apparecchiature conformi *a priori* (da *FprEN 50499:200x*)

Postazione di lavoro	Tipo di apparato	Note
Postazioni aperte al pubblico		Tutte le postazioni di lavoro aperte al pubblico e conformi con i limiti di esposizione contenuti nella Raccomandazione del Consiglio 1999/519/CE o nel DPCM 8 luglio 2003 sono considerati conformi.
Tutte le postazioni	Attrezzature marcate CE che sono state valutate utilizzando le norme armonizzate riportate nelle Note	EN 50360 - EN 50364 - EN 50371 - EN 50384 EN 50385 - EN 50392 - EN 50401 EN 60335-2-25 - EN 60335-2-90
Tutte le postazioni	Apparecchi di illuminazione	Esclusa illuminazione specializzata alimentata a RF
Tutte le postazioni	Computer e apparecchiature informatiche	
Tutte le postazioni	Attrezzature per ufficio	Smagnetizzatori di nastri necessitano di ulteriori approfondimenti
Tutte le postazioni	Cellulari e telefoni cordless, WLAN (es. Wi-Fi)	Limitatamente alle apparecchiature per l'uso da parte del pubblico
Tutte le postazioni	Ricetrasmittenti	Solo i modelli con potenza emessa media inferiore a 20 mW
Tutte le postazioni	Strumenti elettrici portatili e palmari	
Tutte le postazioni	Strumenti di riscaldamento portatili	(pistole a colla, termo pistole, ecc.) EN 60335-2-45
Tutte le postazioni	Attrezzature audio e video	Alcune tipologie usanti radiotrasmittitori necessitano di ulteriori approfondimenti
Tutte le postazioni	Apparecchiature portatili prive di trasmettitori a radiofrequenza	

Tutte le postazioni	Caricabatterie	La norma di riferimento è la EN 60335-2-29 Riguarda l'uso di caricabatterie per elettrodomestici, per garages, industria leggera, aziende agricole.
Tutte le postazioni	Rete elettrica (50 Hz) nel posto di lavoro e circuiti elettrici di distribuzione e trasmissione che attraversino la postazione di lavoro. Si valuta separatamente campo elettrico e magnetico. Per il campo magnetico sono conformi: - tutte le installazioni elettriche con correnti inferiori a 100 A; - ogni circuito dove i conduttori sono racchiusi e hanno corrente netta inferiore a 100 A; - tutti i componenti di una rete che soddisfino i precedenti requisiti (cavi, interruttori, trasformatori, ecc.) Per il campo elettrico sono conformi: - tutti i circuiti e i cavi interrati a qualsiasi tensione - cavo nudo o barra conduttrice di valore nominale fino a 100 kV ; - linee sospese sovrastanti il posto di lavoro fino a 125 kV e di qualsiasi voltaggi se il posto di lavoro è interno.	Il rispetto con i limiti di esposizione per le postazioni di lavoro si basa sulla dimostrazione che le esposizioni sono più basse dei limiti della Raccomandazione Europea (1999) per l'esposizione della popolazione ai campi elettromagnetici.
Tutte le postazioni	Attrezzature ed strumentazione di controllo e misura	
Tutte le postazioni	Elettrodomestici	Elettrodomestici professionali (cucine, macchine per lavanderia, forni a microonde) in uso in ristoranti, negozi, ecc. sono inclusi. Piani cottura professionali ad induzione necessitano di ulteriori approfondimenti

Considerando la tipologia dei locali esaminati è stata individuata l'assenza di sorgenti di campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici che richiedono un approfondimento in fase di valutazione in tutti gli ambienti e le postazioni di lavoro contenenti esclusivamente apparecchiature tipo ufficio, pertanto conformi ai sensi dell'Art. 208, comma 2 del D. Lgs. N. 81/08 Salute e Sicurezza Lavoro senza ulteriori accertamenti. Le potenziali sorgenti di campo elettromagnetico presenti in tutti gli ambienti, tranne le aree tecniche, sono tutte riconducibili infatti, a prodotti in commercio per la libera vendita al pubblico.

Valutazione del rischio: **Trascurabile**

Rischio derivante dall'esposizione ad atmosfere esplosive

In alcune sedi sono presenti impianti a gas di riscaldamento autonomo, inoltre sono presenti ambienti adibite a cucine dove sono presenti macchine a gas. Il datore di lavoro ha attuato i provvedimenti necessari affinché non possano svilupparsi atmosfere esplosive in quantità tale da mettere in pericolo la sicurezza e la salute dei lavoratori o di altri e gli ambienti di lavoro sono strutturati in modo da permettere di svolgere il lavoro in condizioni di sicurezza.

Il datore di lavoro ha effettuato la valutazione sui rischi derivanti da atmosfere esplosive. Gli impianti di riscaldamento autonomo e le cucine non sono da considerare con pericolo di esplosione perché vengono utilizzate le seguenti misure di prevenzione e protezione:

- gli impianti sono stati installati seguendo la normativa tecnica di riferimento;
- gli impianti sono regolarmente mantenuti e verificati;
- sono presenti le elettrovalvole di sicurezza e dei rilevatori di fumo che sono periodicamente testate dai vari incaricati di riferimento.

Valutazione del rischio: Basso

5.2 VALUTAZIONE DEI RISCHI PER MANSIONI

MANSIONE: IMPIEGATO/A

Rischi dall'utilizzo dei Videoterminali

I videoterminali forniscono un'immagine chiara, stabile e di grandezza sufficiente. Gli schermi sono orientabili, inclinabili e privi di riflessi. I videoterminali sono utilizzati in posizione eretta e per breve tempo e comunque per un periodo inferiore alle venti ore settimanali in modo sistematico o abituale, dedotte le interruzioni di cui all'art. 175 del D. Lgs. 81/08.

Valutazione del rischio: **Trascurabile**

Rischio chimico

Considerata la tipologia delle lavorazioni svolte all'interno della sede non sono presenti rischi derivanti da esposizione ad agenti chimici.

Valutazione del rischio: **Trascurabile**

Rischio biologico

Considerata la tipologia delle lavorazioni svolte all'interno della sede non sono presenti rischi derivanti da esposizione ad agenti biologici.

Valutazione del rischio: **Trascurabile**

Rischio rumore

Considerata la tipologia delle lavorazioni svolte all'interno della sede non si ritiene rilevante il rischio derivante dall'esposizione al rumore del personale, in quanto non sono presenti sostanze ototossiche e i livelli di rumorosità presenti sono nettamente minori dei livelli inferiori di azione stabiliti dalla vigente normativa.

Valutazione del rischio: **Trascurabile**

Rischi da esposizione a vibrazioni meccaniche

In base alle lavorazioni effettuate non sono presenti rischi derivanti da esposizione a vibrazioni meccaniche.

Valutazione del rischio: **Trascurabile**

Rischi derivanti dalla presenza di apparecchiature di emissione di radiazioni ottiche

Le sorgenti di radiazioni ottiche non coerenti, presenti all'interno della sede o utilizzate dal personale (sistemi di illuminazione, monitor dei computer, display, cartelli di segnalazione luminosa), considerate la relativa classificazione secondo le norme tecniche specifiche o conformità a standard tecnici e le condizioni di impiego, non danno luogo ad esposizioni tali da presentare rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori.

Non sono presenti sorgenti di radiazioni ottiche artificiali coerenti.

Valutazione del rischio: **Trascurabile**

MANSIONE: IMPIEGATO/A ADDETTI AL VIDEOTERMINALI

Rischio chimico

Considerata la tipologia delle lavorazioni svolte all'interno della sede non sono presenti rischi derivanti da esposizione ad agenti chimici.

Valutazione del rischio: **Trascurabile**

Rischio biologico

Considerata la tipologia delle lavorazioni svolte all'interno della sede non sono presenti rischi derivanti da esposizione ad agenti biologici.

Valutazione del rischio: **Trascurabile**

Rischio rumore

Considerata la tipologia delle lavorazioni svolte all'interno della sede non si ritiene rilevante il rischio derivante dall'esposizione al rumore del personale, in quanto non sono presenti sostanze ototossiche e i livelli di rumorosità presenti sono nettamente minori dei livelli inferiori di azione stabiliti dalla vigente normativa.

Rischi da esposizione a vibrazioni meccaniche

In base alle lavorazioni effettuate non sono presenti rischi derivanti da esposizione a vibrazioni meccaniche.

Valutazione del rischio: **Trascurabile**

Rischi derivanti dall'utilizzo dei Videotermini

Il datore di Lavoro ha proceduto ad una verifica delle postazioni di lavoro per l'esame della conformità dei canoni di ergonomia previsti dall'attuale normativa. Dall'analisi effettuata si evince che le postazioni esaminate risultano rispettare i canoni ergonomici previsti nell'allegata XXXIV.

Ai lavoratori è stato consegnato un opuscolo contenente le informazioni basilari per ridurre i rischi derivanti dall'utilizzo del videoterminale (si veda il *modulo Note Informative* della presente documentazione).

Valutazione del rischio: **Trascurabile**

Rischi derivanti dalla movimentazione manuale dei carichi

Considerate le lavorazioni svolte dal personale non sono presenti rischi derivanti dalla movimentazione manuale dei carichi.

Valutazione del rischio: Trascurabile
--

Rischi derivanti dalla presenza di apparecchiature di emissione di radiazioni ottiche

Le sorgenti di radiazioni ottiche non coerenti, presenti all'interno della sede o utilizzate dal personale (sistemi di illuminazione, monitor dei computer, display, cartelli di segnalazione luminosa), considerate la relativa classificazione secondo le norme tecniche specifiche o conformità a standard tecnici e le condizioni di impiego, non danno luogo ad esposizioni tali da presentare rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori.

Non sono presenti sorgenti di radiazioni ottiche artificiali coerenti

Valutazione del rischio: Trascurabile
--

MANSIONE: OPERATORE DI BASE

Rischi derivanti dall'utilizzo di apparecchiature

Le apparecchiature elettromedicali utilizzate dagli operatori sono adeguatamente protette contro contatti accidentali, risultano dotate del marchio CE e possono essere considerate sicure.

Viene garantita la sicurezza elettrica mediante apposite prove che tengano conto di quanto indicato nella norma CEI 62-5. Il mantenimento delle caratteristiche di funzionamento e di sicurezza viene assicurato mediante un programma adeguato di manutenzione secondo le indicazioni del fabbricante e tramite verifiche periodiche. Il personale che utilizza le apparecchiature è stato istruito sul corretto utilizzo delle stesse. Riguardo alla manutenzione delle apparecchiature il personale è stato addestrato allo scopo di interrompere il lavoro se osservasse una qualsiasi anomalia nel loro funzionamento. In tal caso si procederà tempestivamente segnalando detta anomalia al responsabile, il quale provvederà ad avvertire la ditta manutentrice. La documentazione tecnica delle apparecchiature presenti viene custodita in sede.

Valutazione del rischio: **Trascurabile**

Rischio chimico

Considerata la tipologia delle lavorazioni svolte dal personale e i prodotti utilizzati non sono presenti rischi derivanti da esposizione ad agenti chimici pericolosi.

Valutazione del rischio: **Trascurabile**

Rischi derivanti dalla movimentazione manuale dei carichi

E' presente il rischio relativo alla movimentazione manuale dei carichi in quanto gli operatori potrebbero trovarsi eccezionalmente in una situazione in cui il paziente non è autosufficiente e quindi ha bisogno di essere sollevato o spostato.

Anche se questa situazione non rappresenta l'ordinarietà, la cooperativa ha provveduto alla nomina del medico competente per la sorveglianza sanitaria dei lavoratori ed è stata svolta una opportuna formazione atta a ridurre il carico di lavoro fisico ed i rischi di lesioni dorso-lombari.

Valutazione del rischio: **Basso**

Rischio biologico

Non è da escludere il contatto con pazienti che possono essere portatori di rischi biologici. In particolare le vigenti normative escludono la possibilità di acquisire informazioni sulle eventuali malattie (HIV, epatiti, etc.) di cui può essere portatore il paziente, esponendo così l'operatore al rischio di contagio.

C'è comunque da tener conto che l'ordinaria attività dell'operatore, essendo quasi inesistente il contatto con i liquidi biologici (sangue, etc.) riduce notevolmente il rischio di contagio da malattie meno pericolose trasmissibili per via aerea o per contatto. In ogni caso Il Datore di lavoro ha consegnato idonei dispositivi di protezione individuali (guanti monouso).

Il Datore di Lavoro ha effettuato la valutazione del rischio biologico per l'attività svolta dalla cooperativa secondo quanto previsto dalla normativa vigente ed è stata redatta un'apposita relazione inserita nel *modulo Indagini Ambientali*. In base ai risultati della valutazione il rischio di esposizione ad agenti biologici è da ritenere basso e comunque sotto controllo.

Valutazione del rischio: **Basso**

Rischi da esposizione a vibrazioni meccaniche

In base alle lavorazioni effettuate non sono presenti rischi derivanti da esposizione a vibrazioni meccaniche.

Valutazione del rischio: **Trascurabile**

Rischi derivanti dalla presenza di apparecchiature di emissione di radiazioni ottiche

Le sorgenti di radiazioni ottiche non coerenti, presenti all'interno della sede o utilizzate dal personale (sistemi di illuminazione, monitor dei computer, display, cartelli di segnalazione luminosa), considerate la relativa classificazione secondo le norme tecniche specifiche o conformità a standard tecnici e le condizioni di impiego, non danno luogo ad esposizioni tali da presentare rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori.

Non sono presenti sorgenti di radiazioni ottiche artificiali coerenti

Valutazione del rischio: Trascurabile
--

MANSIONE: EDUCATORE - EDUCATORE PROFESSIONALE

Rischi derivanti dall'utilizzo di apparecchiature

Le apparecchiature elettromedicali utilizzate dagli operatori sono adeguatamente protette contro contatti accidentali, risultano dotate del marchio CE e possono essere considerate sicure.

Viene garantita la sicurezza elettrica mediante apposite prove che tengano conto di quanto indicato nella norma CEI 62-5. Il mantenimento delle caratteristiche di funzionamento e di sicurezza viene assicurato mediante un programma adeguato di manutenzione secondo le indicazioni del fabbricante e tramite verifiche periodiche. Il personale che utilizza le apparecchiature è stato istruito sul corretto utilizzo delle stesse. Riguardo alla manutenzione delle apparecchiature il personale è stato addestrato allo scopo di interrompere il lavoro se osservasse una qualsiasi anomalia nel loro funzionamento. In tal caso si procederà tempestivamente segnalando detta anomalia al responsabile, il quale provvederà ad avvertire la ditta manutentrice. La documentazione tecnica delle apparecchiature presenti viene custodita in sede.

Valutazione del rischio: **Trascurabile**

Rischio chimico

Considerata la tipologia delle lavorazioni svolte dal personale e i prodotti utilizzati non sono presenti rischi derivanti da esposizione ad agenti chimici pericolosi.

Valutazione del rischio: **Trascurabile**

Rischi derivanti dalla movimentazione manuale dei carichi

E' presente il rischio relativo alla movimentazione manuale dei carichi in quanto gli operatori potrebbero trovarsi eccezionalmente in una situazione in cui il paziente non è autosufficiente e quindi ha bisogno di essere sollevato o spostato.

Anche se questa situazione non rappresenta l'ordinarietà, la cooperativa ha provveduto alla nomina del medico competente per la sorveglianza sanitaria dei lavoratori ed è stata svolta una opportuna formazione atta a ridurre il carico di lavoro fisico ed i rischi di lesioni dorso-lombari.

Valutazione del rischio: **Basso**

Rischio biologico

Non è da escludere il contatto con pazienti che possono essere portatori di rischi biologici. In particolare le vigenti normative escludono la possibilità di acquisire informazioni sulle eventuali malattie (HIV, epatiti, etc.) di cui può essere portatore il paziente, esponendo così l'operatore al rischio di contagio.

C'è comunque da tener conto che l'ordinaria attività dell'operatore, essendo quasi inesistente il contatto con i liquidi biologici (sangue, etc.) riduce notevolmente il rischio di contagio da malattie meno pericolose trasmissibili per via aerea o per contatto. In ogni caso il Datore di lavoro ha consegnato idonei dispositivi di protezione individuali (guanti monouso).

Il Datore di Lavoro ha effettuato la valutazione del rischio biologico per l'attività svolta dalla cooperativa secondo quanto previsto dalla normativa vigente ed è stata redatta un'apposita relazione inserita nel *modulo Indagini Ambientali*. In base ai risultati della valutazione il rischio di esposizione ad agenti biologici è da ritenere basso e comunque sotto controllo.

Valutazione del rischio: Basso

Rischi da esposizione a vibrazioni meccaniche

In base alle lavorazioni effettuate non sono presenti rischi derivanti da esposizione a vibrazioni meccaniche.

Valutazione del rischio: Trascurabile
--

Rischi derivanti dalla presenza di apparecchiature di emissione di radiazioni ottiche

Le sorgenti di radiazioni ottiche non coerenti, presenti all'interno della sede o utilizzate dal personale (sistemi di illuminazione, monitor dei computer, display, cartelli di segnalazione luminosa), considerate la relativa classificazione secondo le norme tecniche specifiche o conformità a standard tecnici e le condizioni di impiego, non danno luogo ad esposizioni tali da presentare rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori.

Non sono presenti sorgenti di radiazioni ottiche artificiali coerenti

Valutazione del rischio: Trascurabile
--

MANSIONE: TERAPISTA DELLA RIABILITAZIONE TERAPISTA DELLA NEURO

Rischi derivanti dall'utilizzo di apparecchiature

Le apparecchiature elettromedicali utilizzate dagli operatori sono adeguatamente protette contro contatti accidentali, risultano dotate del marchio CE e possono essere considerate sicure.

Viene garantita la sicurezza elettrica mediante apposite prove che tengano conto di quanto indicato nella norma CEI 62-5. Il mantenimento delle caratteristiche di funzionamento e di sicurezza viene assicurato mediante un programma adeguato di manutenzione secondo le indicazioni del fabbricante e tramite verifiche periodiche. Il personale che utilizza le apparecchiature è stato istruito sul corretto utilizzo delle stesse. Riguardo alla manutenzione delle apparecchiature il personale è stato addestrato allo scopo di interrompere il lavoro se osservasse una qualsiasi anomalia nel loro funzionamento. In tal caso si procederà tempestivamente segnalando detta anomalia al responsabile, il quale provvederà ad avvertire la ditta manutentrice. La documentazione tecnica delle apparecchiature presenti viene custodita in sede.

Valutazione del rischio: **Trascurabile**

Rischio chimico

Considerata la tipologia delle lavorazioni svolte dal personale e i prodotti utilizzati non sono presenti rischi derivanti da esposizione ad agenti chimici pericolosi.

Valutazione del rischio: **Trascurabile**

Rischi derivanti dalla movimentazione manuale dei carichi

E' presente il rischio relativo alla movimentazione manuale dei carichi in quanto gli operatori potrebbero trovarsi eccezionalmente in una situazione in cui il paziente non è autosufficiente e quindi ha bisogno di essere sollevato o spostato.

Anche se questa situazione non rappresenta l'ordinarietà, la cooperativa ha provveduto alla nomina del medico competente per la sorveglianza sanitaria dei lavoratori ed è stata svolta una opportuna formazione atta a ridurre il carico di lavoro fisico ed i rischi di lesioni dorso-lombari.

Valutazione del rischio: **Trascurabile**

Rischio biologico

Non è da escludere il contatto con pazienti che possono essere portatori di rischi biologici. In particolare le vigenti normative escludono la possibilità di acquisire informazioni sulle eventuali malattie (HIV, epatiti, etc.) di cui può essere portatore il paziente, esponendo così l'operatore al rischio di contagio.

C'è comunque da tener conto che l'ordinaria attività dell'operatore, essendo quasi inesistente il contatto con i liquidi biologici (sangue, etc.) riduce notevolmente il rischio di contagio da malattie meno pericolose trasmissibili per via aerea o per contatto. In ogni caso Il Datore di lavoro ha consegnato idonei dispositivi di protezione individuali (guanti monouso).

Il datore di lavoro secondo quanto previsto dalla normativa vigente ed è stata redatta un'apposita relazione inserita nel *modulo Indagini Ambientali*. In base ai risultati della valutazione il rischio di esposizione ad agenti biologici è da ritenere basso e comunque sotto controllo.

Valutazione del rischio: **Basso**

Rischi da esposizione a vibrazioni meccaniche

In base alle lavorazioni effettuate non sono presenti rischi derivanti da esposizione a vibrazioni meccaniche.

Valutazione del rischio: **Trascurabile**

Rischi derivanti dalla presenza di apparecchiature di emissione di radiazioni ottiche

Le sorgenti di radiazioni ottiche non coerenti, presenti all'interno della sede o utilizzate dal personale (sistemi di illuminazione, monitor dei computer, display, cartelli di segnalazione luminosa), considerate la relativa classificazione secondo le norme tecniche specifiche o conformità a standard tecnici e le condizioni di impiego, non danno luogo ad esposizioni tali da presentare rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori.

Non sono presenti sorgenti di radiazioni ottiche artificiali coerenti

Valutazione del rischio: Trascurabile
--

MANSIONE: PSICOLOGO – NEUROPSICHIATRA - LOGOPEDISTA

Rischi derivanti dall'utilizzo di apparecchiature

Le apparecchiature elettromedicali utilizzate dagli operatori sono adeguatamente protette contro contatti accidentali, risultano dotate del marchio CE e possono essere considerate sicure.

Viene garantita la sicurezza elettrica mediante apposite prove che tengano conto di quanto indicato nella norma CEI 62-5. Il mantenimento delle caratteristiche di funzionamento e di sicurezza viene assicurato mediante un programma adeguato di manutenzione secondo le indicazioni del fabbricante e tramite verifiche periodiche. Il personale che utilizza le apparecchiature è stato istruito sul corretto utilizzo delle stesse. Riguardo alla manutenzione delle apparecchiature il personale è stato addestrato allo scopo di interrompere il lavoro se osservasse una qualsiasi anomalia nel loro funzionamento. In tal caso si procederà tempestivamente segnalando detta anomalia al responsabile, il quale provvederà ad avvertire la ditta manuttrice. La documentazione tecnica delle apparecchiature presenti viene custodita in sede.

Valutazione del rischio: Trascurabile
--

Rischio chimico

Considerata la tipologia delle lavorazioni svolte dal personale e i prodotti utilizzati non sono presenti rischi derivanti da esposizione ad agenti chimici pericolosi.

Valutazione del rischio: Trascurabile
--

Rischi derivanti dalla movimentazione manuale dei carichi

E' presente il rischio relativo alla movimentazione manuale dei carichi in quanto gli operatori potrebbero trovarsi eccezionalmente in una situazione in cui il paziente non è autosufficiente e quindi ha bisogno di essere sollevato o spostato.

Anche se questa situazione non rappresenta l'ordinarietà, la cooperativa ha provveduto alla nomina del medico competente per la sorveglianza sanitaria dei lavoratori ed è stata svolta una opportuna formazione atta a ridurre il carico di lavoro fisico ed i rischi di lesioni dorso-lombari.

Valutazione del rischio: Trascurabile
--

Rischio biologico

Non è da escludere il contatto con pazienti che possono essere portatori di rischi biologici. In particolare le vigenti normative escludono la possibilità di acquisire informazioni sulle eventuali malattie (HIV, epatiti, etc.) di cui può essere portatore il paziente, esponendo così l'operatore al rischio di contagio.

C'è comunque da tener conto che l'ordinaria attività dell'operatore, essendo quasi inesistente il contatto con i liquidi biologici (sangue, etc.) riduce notevolmente il rischio di contagio da malattie meno pericolose trasmissibili per via aerea o per contatto. In ogni caso Il Datore di lavoro ha consegnato idonei dispositivi di protezione individuali (guanti monouso).

Il Datore di Lavoro ha effettuato la valutazione del rischio biologico per l'attività svolta dalla cooperativa secondo quanto previsto dalla normativa vigente ed è stata redatta un'apposita relazione inserita nel *modulo Indagini Ambientali*. In base ai risultati della valutazione il rischio di esposizione ad agenti biologici è da ritenere basso e comunque sotto controllo.

Valutazione del rischio: Basso

Rischi da esposizione a vibrazioni meccaniche

In base alle lavorazioni effettuate non sono presenti rischi derivanti da esposizione a vibrazioni meccaniche.

Valutazione del rischio: Trascurabile
--

Rischi derivanti dalla presenza di apparecchiature di emissione di radiazioni ottiche

Le sorgenti di radiazioni ottiche non coerenti, presenti all'interno della sede o utilizzate dal personale (sistemi di illuminazione, monitor dei computer, display, cartelli di segnalazione luminosa), considerate la relativa classificazione secondo le norme tecniche specifiche o conformità a standard tecnici e le condizioni di impiego, non danno luogo ad esposizioni tali da presentare rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori.

Non sono presenti sorgenti di radiazioni ottiche artificiali coerenti

Valutazione del rischio: Trascurabile
--

MANSIONE: ADDETTO ALLE PULIZIE

Rischio chimico

Il rischio di esposizione ad agenti chimici per i lavoratori è da considerare **basso** per la sicurezza e **irrilevante** per la salute. I quantitativi di sostanze chimiche pericolose presenti sono i minimi compatibili con le lavorazioni. Le sostanze sono immagazzinate in locali idonei e sono protette dal rischio di caduta accidentale. I prodotti per le pulizie sono correttamente depositati, sono di tipo non pericoloso e sono state acquisite le relative schede di sicurezza. Il personale è stato opportunamente informato, formato e addestrato sulle regole fondamentali da osservare al fine di ridurre i rischi derivanti dall'utilizzo di prodotti chimici. In ogni caso il personale viene sottoposto a sorveglianza sanitaria.

Valutazione del rischio: **Basso**

Rischio biologico

Considerata la tipologia delle lavorazioni svolte all'interno della sede non sono presenti rischi derivanti da esposizione ad agenti biologici.

Valutazione del rischio: **Trascurabile**

Rischio rumore

Considerata la tipologia delle lavorazioni svolte all'interno della sede non si ritiene rilevante il rischio derivante dall'esposizione al rumore del personale, in quanto non sono presenti sostanze ototossiche e i livelli di rumorosità presenti sono nettamente minori dei livelli inferiori di azione stabiliti dalla vigente normativa.

Valutazione del rischio: **Trascurabile**

Rischi da esposizione a vibrazioni meccaniche

In base alle lavorazioni effettuate non sono presenti rischi derivanti da esposizione a vibrazioni meccaniche.

Valutazione del rischio: **Trascurabile**

Rischi derivanti dalla movimentazione manuale dei carichi

Tenuto conto della tipologia e dell'entità dei carichi, delle caratteristiche degli ambienti lavorativi, delle modalità di effettuazioni della movimentazione, del numero e della frequenza delle operazioni effettuate, il personale viene considerato esposto a rischi rilevanti derivanti dalla movimentazione dei carichi.

Valutazione del rischio: Trascurabile
--

Rischi derivanti dalla presenza di apparecchiature di emissione di radiazioni ottiche

Le sorgenti di radiazioni ottiche non coerenti, presenti all'interno della sede o utilizzate dal personale (sistemi di illuminazione, monitor dei computer, display, cartelli di segnalazione luminosa), considerate la relativa classificazione secondo le norme tecniche specifiche o conformità a standard tecnici e le condizioni di impiego, non danno luogo ad esposizioni tali da presentare rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori.

Non sono presenti sorgenti di radiazioni ottiche artificiali coerenti.

Valutazione del rischio: Trascurabile
--

6. INTERVENTI DI ADEGUAMENTO E PROGRAMMA DI MIGLIORAMENTO

Visto l'esito della valutazione dei rischi non si rendono necessari ulteriori interventi d'adeguamento oltre a quelli già evidenziati.

Al fine di miglioramento dei livelli di sicurezza sono state programmate le seguenti attività:

- aggiornamento annuale del personale incaricato dell'applicazione del sistema di gestione della sicurezza;
- audit di personale interno o esterno per la verifica della corretta applicazione del sistema di gestione della sicurezza;
- valutazione annuale in base al progresso tecnologico e alla disponibilità economica di ridurre i rischi presenti nell'attività lavorativa in azienda.

Roma 08/05/2017

FIRMA DEL PRESIDENTE
MASSIMO SALA

..... *Massimo Sala*

FIRMA DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI
PREVENZIONE E PROTEZIONE
ROBERTO BARONE

..... *Roberto Barone*

FIRMA DEL RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI:
ANTONIO PELLEGRINO

..... *Antonio Pellegrino*

FIRMA DEL MEDICO COMPETENTE:

Dott. **ALESSIO BANDIERA**
Medico Chirurgo
specialista in Medicina del Lavoro
C.M. Roma 54749

..... *Alessio Bandiera*

SARBA
Il Responsabile